

Comunicato stampa

Impianto di termovalorizzazione di Giubiasco:

“Non basta portare a termine il collaudo, bisogna garantire la dignità ai lavoratori occupati”

L'OCST rileva un crescendo di segnalazioni da parte dei lavoratori (ancora un centinaio) impegnati a portare a termine i lavori del termovalorizzatore per garantire nel corso delle prossime settimane l'ottimale collaudo dello stesso.

Si tratta in prevalenza di lavoratori impiegati nei settori “impianti di ventilazione e elettricisti”, costretti a prestare la propria attività lavorativa in mezzo ad un “via e vai” impressionante di autoveicoli pesanti (smog e gas di scarico) e nelle immediate vicinanze della fossa principale in fase di costante riempimento (ambiente altamente maleolente). Il tutto senza la dovuta protezione (maschere, respiratori ecc.).

L'OCST:

- Stigmatizza il mancato rispetto delle più elementari regole di protezione della salute del personale da parte delle aziende appaltatrici e dalla stessa Direzione lavori;
- Chiede che venga prestata la dovuta attenzione alle norme di protezione della salute e dell'integrità fisica delle persone, sancite dalla legge federale sul lavoro;
- Pretende che ai lavoratori occupati sia riservata l'attenzione necessaria affinché possano lavorare in condizioni di normalità con i necessari strumenti di protezione;
- Invita l'ente cantonale e la direzione lavori ad intervenire e vigilare affinché le norme previste in materia di sicurezza e protezione della salute siano rispettate.

O C S T
Segretariato regionale
del luganese

Per maggiori informazioni rivolgersi a Giovanni Scolari 091 966 00 63 / 079 797 79 67

Lugano, 30 luglio 2009